



Istituto Tecnico Industriale Statale " G.SEGATO"
Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno
c.f. 80001970252



www.itisegato.it

Tel. 0437 940 159 – 0437 943 258 Fax 0437 940973

email: dirigente@itisegato.it segreteria@itisegato.it ufficiotecnico@itisegato.it

ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED AGENZIE PER LA SICUREZZA

Considerando che:

- la cultura della sicurezza, data la sua importanza, deve diventare patrimonio di ogni singolo cittadino;
- la cultura della sicurezza è un concetto trasversale, applicabile a tutti gli ambiti di vita e di lavoro;
- la Scuola rimane l'agenzia formativa per eccellenza, da cui l'importanza di privilegiare la formazione alla sicurezza nell'ambito della Scuola;
- l'intesa e l'esperienza di lavoro multidisciplinare realizzate da Scuola, Sanità e altri Enti, sono risultate positive e hanno promosso interessanti esempi di attività di educazione alla salute e alla sicurezza;
- la Scuola deve sempre più stabilire, nell'ambito dell'autonomia, accordi concreti con il contesto economico e sociale locale, per cui il territorio diventa una risorsa per la Scuola, che a sua volta si configura come risorsa per il territorio;
- altre agenzie, oltre alla Scuola, si occupano, a vario titolo, di formazione alla sicurezza e dispongono di esperienze e competenze ormai collaudate e consolidate in quest'ambito;
- anche nelle scuole vige l'obbligo di applicazione del D.Lgs. 626/94 e di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;
- il Ministero della Istruzione, Università e Ricerca attraverso circolari esplicative riferite al D.Lgs. 626/94, sollecita le istituzioni scolastiche a porsi "come soggetti attivi e organismi divulgativi e propulsori delle tematiche in questione sotto l'aspetto sia formativo che didattico e culturale";
- la Legge 196/97 inserisce la trattazione della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nell'ambito del percorso formativo di 120 ore, esterno all'azienda, previsto per gli apprendisti;

premessi che:

- l'art. 7 del D.P.R. 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), consente accordi e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L. 241/90;
- le istituzioni scolastiche sottoelencate intendono avvalersi della facoltà offerta dalla normativa citata per meglio realizzare le proprie finalità istituzionali;
- che l'adesione all'accordo di rete potrà essere inserita nel Piano dell'Offerta Formativa delle Istituzioni Scolastiche;
- l'adesione al presente accordo è stata decisa dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti, con specifiche deliberazioni che si allegano al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale;

tra

I Dirigenti Scolastici delle seguenti scuole:

Dirigente Scolastico CAVALIERO GERARDO
Dirigente Scolastico DAL MOLIN GIANLUIGI

Scuola I.T.I. Segato di Belluno

Scuola Liceo Scientifico Galilei di Belluno

Dirigente Scolastico CLAUT SERGIO	Scuola Liceo Scientifico Dal Piaz di Feltre
Dirigente Scolastico SARDO MICHELE	Scuola I.P. Agrario di Feltre
Dirigente Scolastico SOMMACAL MARIO	Scuola I.P. Catullo di Belluno
Dirigente Scolastico GUARINO MARIO	Scuola I.P. Brustolon di Belluno
Dirigente Scolastico VASCELLARI FERRUCCIO	Scuola I.P. Dolomieu di Longarone
Dirigente Scolastico BOLLA TIZIANA	Scuola I.T.C. Calvi di Belluno
Dirigente Scolastico BATTAIN GIANNI	Scuola Polo di Feltre
Dirigente Scolastico VILLANO GIOVANNI	Scuola I.T.I Negrelli di Feltre
Dirigente Scolastico BULF BRUNO	Scuola Polo di Agordo
Dirigente Scolastico ZAGALLO RENZO	Scuola Ist. Istr. Sup. Fermi di Pieve di Cadore
Dirigente Scolastico TOCCHIO FAUSTA	Scuola Polo della Val Boite
Dirigente Scolastico SERAFINI ANDREA	Scuola Polo di Falcade
Dirigente Scolastico BUSICHELLA CARMELO	Scuola S.M. di Agordo
Dirigente Scolastico GUERRA EMILIO	Scuola S.M Nieve di Belluno
Dirigente Scolastico SPADARO CONCETTA	Scuola S.M. Ricci di Belluno
Dirigente Scolastico EGIDI MAURIZIO	Scuola S.M. Rocca di Feltre
Dirigente Scolastico FATTORI LAURA	Scuola S.M. di Sedico
Dirigente Scolastico OLIVA SALVATORE	Scuola D.D. di Agordo
Dirigente Scolastico DE BON FULVIO	Scuola D.D. I Circolo di Belluno
Dirigente Scolastico SOLLAZZO GIUSEPPE	Scuola D.D. II Circolo di Belluno
Dirigente Scolastico BORTOLUZZI BRUNA	Scuola D.D. di Sedico
Dirigente Scolastico FUSARO VIVIANA	Scuola I.C. di Alleghe
Dirigente Scolastico LIGRESTI PAOLO	Scuola I.C. di Auronzo di Cadore
Dirigente Scolastico CILIONE GIULIANO <i>Gi. Frandino</i>	Scuola I.C. di Comelico Superiore
Dirigente Scolastico MONICO GIOVANNI	Scuola I.C. di Domegge
Dirigente Scolastico PISELLO MASSIMO	Scuola I.C. di Forno di Zoldo
Dirigente Scolastico CORAZZA LUIGIA	Scuola I.C. di Longarone
Dirigente Scolastico MOLINARI LOREDANA	Scuola I.C. di Mel
Dirigente Scolastico GABANA MARIA ANTONIETTA	Scuola I.C. di Pieve di Cadore
Dirigente Scolastico RUSSOTTO SALVATORE	Scuola I.C. di Ponte nelle Alpi
Dirigente Scolastico ROSSETTI VANNA	Scuola I.C. di Puos d'Alpago
Dirigente Scolastico DORO GINA	Scuola I.C. di Quero
Dirigente Scolastico PRADETTO BATTEL VARZI	Scuola I.C. di S.Pietro di Cadore
Dirigente Scolastico SOMMACAL LUCIANO	Scuola I.C. di Trichiana
Dirigente Scolastico GOMIRATO ALBERTA	Scuola Paritaria dell'infanzia Santa Lucia di Vodo di Cadore
Dirigente Scolastico BASSOTTO ROSETTA	Scuola Paritaria dell'infanzia Vigo di Cadore
Dirigente Scolastico CARMELO CORRETTI	I.T.G. FORCELLINI FELTRE
Dirigente Scolastico	I.C. S. Nino di Cadore

e le seguenti Agenzie

Assessore Responsabile EZIO LISE	Amministrazione Provinciale di Belluno
Direttore Generale	ULSS N. 1 di Belluno
Direttore Generale	ULSS N. 2 di Feltre
Dirigente Responsabile CELESTE BORTOLUZZI	Associazione Industriali
Dirigente Responsabile MICHELE TALO	Unione Artigiani
Dirigente Responsabile EDDY BORTOLUZZI	Associazione Piccola Industria e Artigianato
Dirigente Responsabile DONAZZOLO	Unione Provinciale Agricoltori
Dirigente Responsabile DA ROLD	Federazione Italiana Coltivatori Diretti
Dirigente Responsabile ANGELINA STEFAN	Confederazione Italiana Agricoltori
Dirigente Responsabile RENATO BRESSAN	CGIL
Dirigente Responsabile BELLUMAT	CISL
Dirigente Responsabile	UIL
Dirigente Responsabile MUSUMECI CLAUDIO	INAIL
Dirigente Responsabile IVO FULGONI	ANMIL
Dirigente Responsabile ALBERTO LUCCHETTA	ARPAV
Dirigente Responsabile	Croce Rossa Italiana sezione di Belluno
Dirigente Responsabile	Centro Protezione Civile di Longarone

si promuove

un accordo di rete disciplinato come segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Art. 2

È costituita una rete fra le Scuole e le Agenzie sopracitate che prende il nome di "**Scuola Sicura per la provincia di Belluno**"

Art. 3

Oggetto e durata

1. Gli obiettivi dell'accordo riguardano:

- la promozione della cultura della sicurezza tra i giovani, studenti e lavoratori, intesa come acquisizione della capacità di percepire i rischi ambientali e comportamentali e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro;
- lo stimolo all'assunzione di un ruolo attivo sul fronte della sicurezza da parte degli allievi e dei giovani lavoratori nel proprio ambiente scolastico e di lavoro;
- la collaborazione tra le agenzie che aderiscono alla Rete per la diffusione e lo scambio di materiale didattico e informativo sulla sicurezza sul lavoro;
- la valorizzazione delle attività didattiche sulla sicurezza, da inserire nei P.O.F. d'istituto;
- la formazione dei docenti coinvolti in attività didattiche sulla sicurezza, rivolte a studenti ed apprendisti;

- l'applicazione di moduli didattici sulla sicurezza, nell'ambito del percorso formativo di 120 ore previsto per gli apprendisti e nell'ambito dell'area professionalizzante degli Istituti Professionali Statali, tramite un'azione di supporto e consulenza nei confronti dei formatori;
- l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico con compiti di gestione della sicurezza secondo il D.Lgs. 626/94;
- lo sviluppo di una strategia di collaborazione tra Scuola, Enti ed Imprese;
- il supporto alle Istituzioni scolastiche sugli adempimenti di cui al D.Lgs 626/94;
- la gestione pratica degli aspetti di cui ai punti precedenti compresa la produzione di materiale divulgativo.

2. Il quadro relativo **agli impegni** degli aderenti alla Rete entro cui verranno realizzate le attività è il seguente:

- **Le Istituzioni Scolastiche** che aderiscono alla Rete si impegnano a:
 1. a) individuare ognuna un proprio referente, con l'incarico di promuovere *iniziative didattiche* sulla sicurezza all'interno del proprio istituto e di svolgere un'azione di collegamento con la Rete;
 - b) segnalare un referente per gli *adempimenti normativi* previsti dal D.Lgs 626/94
 2. definire un progetto didattico sulle tematiche della sicurezza, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa d'istituto e concretamente realizzato, anche in via solo sperimentale e in poche classi;
 3. dare la propria disponibilità a scambiare materiale didattico sulla sicurezza con le altre agenzie della Rete.

- **Le U.L.S.S. n. 1 e n. 2** aderendo alla Rete:
 - 1) garantiscono assistenza alle scuole nell'applicazione del D.Lgs 626/94,
 - 2) assicurano la docenza nei corsi organizzati dalla Rete,
 - 3) collaborano con i docenti nell'ambito dei percorsi didattici organizzati dagli insegnanti,
 - 4) partecipano a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative e la costruzione di strumenti didattici.

- **Le Associazioni imprenditoriali di categoria e le OO.SS. della Provincia di Belluno** risultano strateghe nello stabilire un ponte tra scuola e mondo del lavoro, motivando e orientando insegnanti e allievi rispetto alle esigenze delle realtà aziendali, trasferendo competenze ed esperienze nella scuola, agevolando la formazione "sul campo" degli allievi. Attraverso i propri enti di **Formazione**, aderendo alla Rete, si impegnano a:
 1. individuare un proprio referente, con l'incarico di collaborare alle attività formative sulla sicurezza e svolgere attività di collegamento con la Rete;
 2. supportare la progettazione di attività formative in materia di sicurezza rivolte ai docenti e ai formatori;
 3. dare la propria disponibilità a scambiare materiale didattico sulla sicurezza con le altre agenzie della Rete;
 4. assistere la Rete nell'individuazione di aziende innovative nell'ambito della tutela della sicurezza dei lavoratori, al fine di favorire l'inserimento di studenti in tirocinio o stage.

- 5. partecipano a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative e la costruzione di strumenti didattici.

- **L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.) - Sezione di Belluno**, aderendo alla Rete:
 1. fornisce il proprio contributo di esperienza e di testimonianza con interventi nelle classi, nell'ambito dei percorsi formativi gestiti dagli insegnanti;
 2. mette a disposizione materiale informativo (pubblicazioni, opuscoli, sintesi di studio, dati estrapolati dalla propria banca dati informatica) per studenti e per tutto il personale operativo della scuola;

- **L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.) - Dipartimento provinciale di Belluno** –
 1. mette a disposizione della Rete i suoi tecnici, al fine di effettuare interventi mirati di approfondimento su temi specifici, preventivamente concordati con i docenti o i formatori.
 2. mettere a disposizione materiale informativo (pubblicazioni, opuscoli, sintesi di studio, dati estrapolati dalla propria banca dati informatica) per studenti e per tutto il personale operativo della scuola;
 3. partecipano a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative e la costruzione di strumenti didattici.

- **L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (I.N.A.I.L.) - sede di Belluno** aderendo alla Rete si impegna a:
 1. fornire il proprio contributo di esperienza al fine di effettuare interventi nelle classi, nell'ambito dei percorsi formativi gestiti dagli insegnanti;
 2. mettere a disposizione materiale informativo (pubblicazioni, opuscoli, sintesi di studio, dati estrapolati dalla propria banca dati informatica) per studenti e per tutto il personale operativo della scuola;
 3. partecipano a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative e la costruzione di strumenti didattici.

- **La Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Belluno (Feltre)** intende contribuire alle attività promosse dalla Rete con momenti formativi o di sola informazione rivolti al personale scolastico (

- **L'Amministrazione provinciale di Belluno** aderendo alla Rete, si impegna a:
 1. individuare un proprio referente per il necessario collegamento con la Rete;
 2. collaborare nelle attività di aggiornamento del documento sulla valutazione dei rischi;
 3. stimolare e sostenere la realizzazione di percorsi didattici sulla sicurezza, rivolti agli allievi delle scuole e dei centri di formazione professionale della Provincia.
 4. partecipano a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative e la costruzione di strumenti didattici.

- **Il Centro Regionale Protezione Civile di Longarone**
 - 1) mette a disposizione della Rete i suoi tecnici, al fine di effettuare interventi mirati di approfondimento su temi specifici, preventivamente concordati con i docenti o i formatori.
 - 2) mettere a disposizione materiale informativo (pubblicazioni, opuscoli, sintesi di studio, dati estrapolati dalla propria banca dati informatica) per studenti e per tutto il personale operativo della scuola;
 - 3) partecipa a gruppi di lavoro per la progettazione di iniziative e la costruzione di strumenti didattici.
 - 4) promozione attività proprie (campi scuola estivi per alunni superiori, spettacoli teatrali, ecc.)

La **durata** dell'accordo è triennale a partire dall'a.s. 2005-'06 sino all'a.s. 2007-'08, salvo proroghe decise dalle scuole ed agenzie aderenti.

Art. 4

Organo responsabile della gestione

1. Le Istituzioni aderenti al presente accordo individuano in concreto una **Istituzione (Scuola) capofila di rete** quale responsabile per quanto attiene l'ambito amministrativo e di gestione generale della rete.
2. L'Istituzione capofila, di norma nella persona del Dirigente (Dirigente Scolastico) e del Direttore, si occupa dell'attività istruttoria e dell'esecuzione delle decisioni assunte nell'ambito della Conferenza di Servizi, salvo che ciò sia reso impossibile dalla natura giuridica dei provvedimenti da emettere e/o degli atti da compiere. Qualora necessario il Dirigente scolastico può delegare un altro funzionario o docente scelto in base alla disponibilità e a specifiche competenze per l'attività da svolgere.

Art. 5

Organo responsabile del coordinamento

Organo responsabile del coordinamento del Progetto Scuola sicura è l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto-Centro dei Servizi Amministrativi (CSA) di Belluno nella figura del Referente provinciale per la Sicurezza. L'attività di coordinamento consiste in:

- condurre la Conferenza di servizi di concerto con la Scuola capofila di rete;
- svolgere funzione di segretario verbalizzante nella Conferenza di servizi e nel CTS;
- sostenere e seguire le singole attività promosse dalla rete e gestite dalle scuola capofila;
- assicurare la comunicazione ed i collegamenti fra le istituzioni aderenti alla rete e non;
- assicurare la comunicazione ed i collegamenti con i partner;
- ricercare, assieme alle istituzioni della Rete, le risorse finanziarie necessarie;
- monitorare l'efficienza e l'efficacia delle attività.

Art. 6

Organo responsabile della qualità e conformità tecnico-scientifica delle attività

Viene istituito il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** che avrà il compito di sorvegliare che le attività proposte siano coerenti con le finalità della Rete, rispondenti alle esigenze delle istituzioni aderenti e, soprattutto, valide sul piano tecnico-scientifico.

La composizione di tale organo sarà a discrezione degli aderenti alla Rete e verrà deliberata in occasione della prima Conferenza di Servizi.

Art. 7

La Conferenza di servizi

La "**Conferenza di servizi**", così come disciplinata dall'art. 14 L. 241/90, riunisce in assemblea tutte le istituzioni aderenti alla Rete, rappresentate dal Dirigente (Dirigente Scolastico) o suo delegato. Destinatari della delega possono essere i docenti o il Direttore dei servizi generali e amministrativi. La delega deve risultare da atto scritto.

La convocazione della Conferenza di servizi è disposta dal Dirigente Scolastico della scuola capofila di rete, o suo delegato, che svolge anche funzioni di Presidente della Conferenza.

Le riunioni della Conferenza di servizi si svolgono presso la sede della scuola capofila di rete.

Per ogni riunione viene redatto un verbale a cura del Referente provinciale per la Sicurezza (CSA BL), che partecipa alla Conferenza in qualità di coordinatore e segretario verbalizzante. Il verbale deve essere steso entro sette giorni dalla riunione, sottoscritto dal Dirigente Scolastico che ha presieduto e dal segretario verbalizzante ed inviato alle scuole aderenti all'accordo.

I compiti della Conferenza di servizi, anche indicati nel successivo art. 9, sono comunque quelli relativi alla promozione ed approvazione le attività delle Rete, deliberazione della composizione del CTS, sorveglianza degli esiti dell'attività della Rete.

Art. 8

Quota di adesione

Ogni scuola ed ogni Ente che aderirà alla rete **verserà ogni anno scolastico**, quale co-finanziamento per le attività e le spese di gestione, una quota pari ad Euro 200.00 sul conto della scuola capofila di rete entro il 30 settembre di ciascun anno.

Gli Enti di volontariato possono partecipare alle rete mettendo a disposizione un monte ore, da definire in fase di sottoscrizione della convenzione, da dedicare alle attività formative organizzate dalla rete.

L'adesione alla rete darà diritto alle Istituzioni scolastiche alla fruizione dei servizi di cui all'art. 3 comma 1.

- gratuitamente per i servizi non tariffati
- alla riduzione fino al 30% delle attività formative tariffate

Art. 9

Procedure e risorse per la gestione delle attività oggetto dell'accordo

1. Per la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 3 e presenti nel Progetto allegato, la Conferenza di servizi fornisce le direttive di pianificazione delle attività di Rete, approva la progettazione dei singoli interventi, tenendo conto di eventuali proposte formulate dalle scuole e dalle altre istituzioni presenti nella Rete.

La scuola capofila della Rete, tramite il Gruppo di supporto amministrativo informatico, presenta e si incarica della realizzazione degli interventi, acquisisce i finanziamenti e provvede alla gestione delle risorse finanziarie nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.I. n. 326 del 12.10.1995 e nel D.I. 44/2001 e rendendone conto in sede di Conferenza dei servizi.

Il gruppo di supporto amministrativo informatico sarà compensato con i fondi di rete secondo modalità concordate in Conferenza di Servizio.

2. Per l'acquisto di attrezzature e sussidi si rinvia alla normativa vigente.

3. Il compenso alle persone direttamente coinvolte nelle attività presenta le seguenti tipologie:

Attività di preparazione progettuale, gestione e partecipazione a gruppi di lavoro: fondo proprio di ogni istituzione

Attività di erogazione di corsi obbligatori in ottemperanza al D.Lgs 626/94: saranno utilizzati i tariffati in vigore delle agenzie formative (SPISAL, VV.F., ecc.).

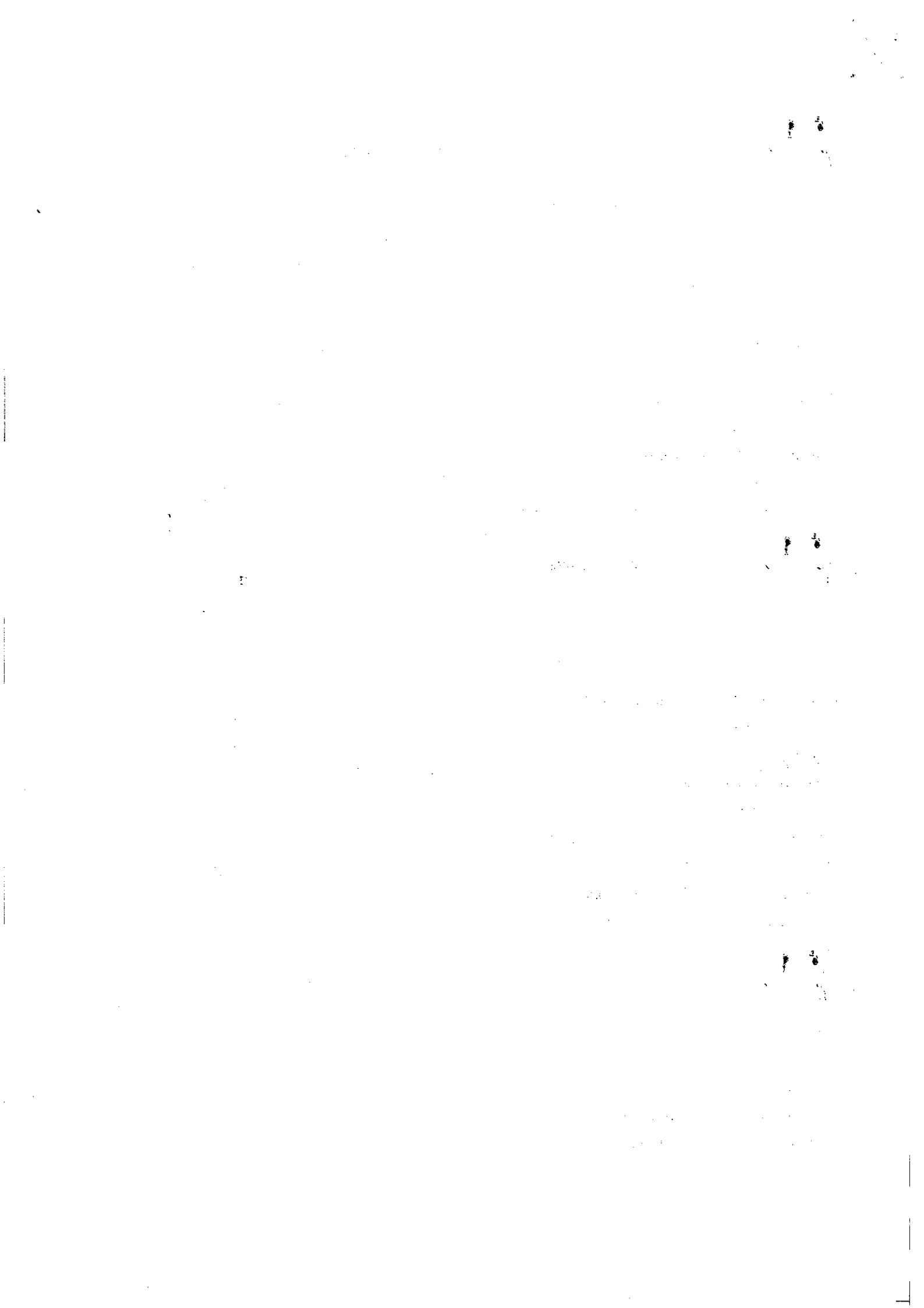
Attività di erogazione dei corsi e di percorsi didattici organizzati dalla rete: il compenso orario è quello previsto per le attività di docenza secondo il D.I. n. 326 del 12.10.1995 e per le altre attività aggiuntive secondo l'art. 28 e la Tabella n. 5 CCNL 2002-2005.

4. Per le attività della rete, individuate dalla Conferenza dei Servizi, sarà predisposta una scheda tecnica nella quale saranno individuate:

- la descrizione precisa ed esauriente delle attività istruttorie e di gestione;
- l'utilizzo, tramite gruppi di lavoro, delle risorse professionali (interne e/o esterne) e la loro ripartizione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti;
- le risorse finanziarie e la loro ripartizione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti;
- le attività di monitoraggio.

Art. 10

Partner



REGOLAMENTO DELLA RETE DI SCUOLE E DI AGENZIE PER LA SICUREZZA

Art. 1

E' costituita l'associazione ReSAS "Rete Scuole e Agenzie per la sicurezza" della Provincia di Belluno

Art. 2

Essa ha **sede** presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Segato", via Tasso 11, 32100 Belluno (BL), che rappresenta l'**istituto capofila** della Rete; questo assicura l'assistenza amministrativa, contabile e logistica dell'associazione. L'Istituto capofila resta in carica 3 (tre) anni. La Assemblea Generale dei Soci è chiamata a confermare annualmente l'istituto capofila o a designarne un altro, scelto sempre tra gli istituti scolastici associati

Art. 3

L'associazione è indipendente e senza fini di lucro. Ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura della sicurezza ed incrementare le competenze in materia di sicurezza sul lavoro degli allievi delle scuole e dei giovani lavoratori della provincia di Belluno. Sempre rispetto ai temi della sicurezza sul lavoro, l'azione della Rete si esplica anche nell'ambito della formazione continua.

Art. 4

Il patrimonio è costituito dalle quote sociali conferite dalle scuole e dalle agenzie, che sono tenute al versamento dell'importo stabilito annualmente dalla Assemblea Generale dei Soci. L'Assemblea Generale dei Soci, o, in sua vece, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), può deliberare di accettare l'adesione di agenzie che non conferiscono quote sociali

Art. 5

L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, entro il termine di 3 (tre) mesi, verranno predisposti dal CTS il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio.

Art. 6

Possono essere **soci** tutte le istituzioni scolastiche della provincia di Belluno e tutti gli enti e le agenzie, pubbliche o private con rilevanza pubblica e/o sociale, che, a qualsiasi titolo, si occupano istituzionalmente o per propri scopi statutari o deontologici di sicurezza negli ambienti di lavoro. I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 30 ottobre di ogni anno, saranno considerati soci anche per l'anno successivo e tenuti al versamento della quota annuale di associazione. I nuovi soci saranno accettati a giudizio insindacabile della Assemblea Generale dei Soci.

Art. 7

Salvo i casi previsti dalla Assemblea Generale dei Soci, la qualità di socio si perde per morosità, che verrà dichiarata dalla Assemblea stessa, o per estinzione, quando viene a mancare la personalità o la soggettività giuridica del socio medesimo.

Art. 8

I soci, nell'aderire all'associazione, sottoscrivono, per tramite del proprio dirigente o responsabile, l'**Accordo di Rete** allegato a questo Statuto, impegnandosi a rispettarne integralmente il contenuto. Tutti i soci che aderiscono all'associazione definiscono il proprio ambito d'intervento e le azioni che intendono svolgere, conformemente all'oggetto della Rete. Ciò che ogni socio si impegna a fare costituisce parte integrante dell'Accordo di Rete.

Art. 9

Nell'assumere iniziative che rientrino nell'ambito d'azione della Rete, ogni socio che aderisce all'associazione si impegna ad interpellare la Rete stessa. La Rete, dal canto suo, si impegna a supportare, compatibilmente con le proprie risorse, i soci che sono chiamati a realizzare iniziative che rientrino nel suo ambito d'azione.

Art. 10

Ogni Socio della Rete individua un proprio delegato (**Rappresentante**), che partecipa alla costituzione della **Assemblea Generale dei Soci**. I soci, per tramite dei loro rappresentanti, sono convocati in assemblea dal presidente, almeno una volta all'anno, mediante comunicazione scritta, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. La Conferenza annuale di Servizio può pure essere convocata su domanda firmata da almeno un decimo dei soci, a norma dell'art. 20 del Codice Civile.

Art. 11

L'Assemblea Generale dei Soci delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, fornisce indirizzi e direttive generali dell'associazione, nomina i componenti del CTS e su quant'altro a lei demandato per regolamento. L'assemblea Generale dei Soci stabilisce la quota associativa annuale e designa l'istituto capofila. Hanno diritto di intervenire alla Assemblea Generale dei Soci tutti i soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione e quelli che, per volere della Assemblea Generale dei Soci, fanno parte dell'associazione senza conferire la quota sociale. L'Assemblea Generale dei Soci è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Coordinatore della Rete. Le Assemblee dei Soci sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'art. 21 del Codice Civile.

Art. 12

Il **Presidente** dell'associazione è il dirigente scolastico dell'istituto capofila; egli funge anche da tesoriere, facendosi garante della veridicità e della trasparenza del bilancio della Rete.

Il Presidente rappresenta legalmente e pubblicamente l'associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, cura, per tramite del Coordinatore, l'esecuzione delle deliberazioni della Assemblea Generale dei Soci e del CTS e assicura la logistica della Rete presso l'istituto capofila. Nei casi d'urgenza può esercitare i poteri del CTS.

Art. 13

Il Presidente, in qualità di dirigente scolastico dell'istituto capofila, stipula, su proposta del CTS, contratti di prestazione d'opera e convenzioni con soggetti privati e pubblici, al fine di rendere operative le iniziative decise dalla Assemblea Generale dei Soci o, in sua vece, dal CTS.

Art. 14

Per i primi 3 anni il **Coordinatore** della Rete è nominato dal CSA di Belluno. Il Coordinatore rappresenta il riferimento tecnico-operativo per la Rete e per tutte le agenzie che ne fanno parte, cura i rapporti tra la Rete e gli altri soggetti istituzionali sul territorio, presiede, in assenza del Presidente, le riunioni del CTS, svolgendo anche la funzione di segretario, e gestisce la logistica della Rete presso l'istituto capofila.

Art. 15

L'associazione è amministrata dal **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)**, composto da 9 (nove) membri, presi tra i dirigenti/responsabili e/o rappresentanti dei soci così suddivisi: 5 rappresentati dalle scuole, compresi il Presidente e il Coordinatore, un rappresentante delle ULSS, un rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e due rappresentanti delle altre Agenzie. La durata in carica dei membri del CTS è di 1 (un) anno. Alla sua naturale scadenza, il CTS verrà rinnovato dalla Assemblea Generale dei Soci. In caso di dimissioni di un suo componente, il CTS, alla prima riunione, provvederà alla sua sostituzione, chiedendo la convalida alla prima Assemblea Generale dei Soci.

Art. 16

Il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 1/3 (un terzo) dei membri e comunque almeno due volte all'anno. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del CTS (cinque membri) e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il CTS è presieduto dal Presidente e, in caso di assenza, dal Coordinatore. Delle riunioni del CTS verrà redatto il relativo verbale dal segretario, che lo sottoscriverà congiuntamente al Presidente.

Art. 17

Il CTS ha pieni poteri nelle attuazione degli indirizzi e delle direttive generali formulate dall'Assemblea dei soci. Inoltre, il CTS ha compiti di coordinamento dei Gruppi di Lavoro istituiti in seno all'Assemblea e, all'occorrenza, riformula progetti della Rete a seguito di vincoli ed impedimenti inizialmente non previsti.

Art. 18

Le iniziative dell'associazione vengono concretizzate da appositi **Gruppi di Lavoro**, costituiti da persone prese dai diversi soci della Rete. I gruppi di Lavoro saranno formati da un minimo di 3 ad un massimo di 8 persone. IL CTS provvede a definirne la composizione, il mandato e il budget orario, supervisionandone poi le attività e validandone l'operato. Nella loro organizzazione interna e nelle scelte operative, i Gruppi di Lavoro sono autonomi e vengono guidati da un coordinatore eletto dal CTS al suo interno, che provvede a tenere i rapporti con il Coordinatore della Rete e con il CTS stesso.

Art. 19

La gestione dell'associazione è controllata dal **Collegio di revisori** della scuola capofila. I soci potranno accertare, previo avviso al Presidente, la regolare tenuta della contabilità e prendere visione degli atti amministrativi e finanziari della rete, come stabilito dall'art. 12, primo capoverso.

Art. 20

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato da almeno l'80% dei voti della Assemblea Generale dei Soci, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Art. 21

Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e l'associazione o suoi organi, saranno dibattute e risolte nella Assemblea Generale dei Soci.

Il foro competente è quello di BELLUNO

